



# una Proposta diversa

Periodico dell'Associazione **UNA PROPOSTA DIVERSA - ONLUS**  
aderente al Coordinamento nazionale CIPSI - Solidarietà e Cooperazione

## LA FAMIGLIA DEL POVERO LA FAMIGLIA DI GESU'



Con gioia ritorno a voi, con il Natale ormai alle porte, per farvi partecipi del cammino di quest'anno, nel nostro **Centro di riabilitazione per i bambini denutriti**. Sono stati accolti 145 bambini/ne, dei quali 96 sono stati ricoverati con le mamme, gli altri senza la mamma che non è potuta rimanere con il figlio.

Mamme contente e riconoscenti per quanto imparano per il loro futuro e nel vedere come il proprio bambino recupera forze e desiderio di vivere.

Le mamme, con il ritorno a casa del bambino, entrano nel programma "*Mamma responsabile della crescita sana del suo piccolo*" e periodicamente arrivano in ambulatorio per le visite di controllo e passano poi dalle nostre educatrici che ne verificano

l'osservanza delle indicazioni date e, più in generale, la "crescita" come mamme. Organizziamo inoltre corsi di recupero per gli alunni delle scuole e di aggiornamento per i professori e per ... i genitori. Tutte attività importanti per prevenire la denutrizione. Problema quest'ultimo che molti non conoscono e pensano che in Bolivia non ci siano bambini denutriti!



Carissimi, ci sarebbe un libro da scrivere, un libro sul lavoro che viene svolto per il bene di questi bambini perché abbiano vita e Vita abbondante. **Lavorando a fianco dei bambini e delle loro povere famiglie, ci è quasi naturale pensare al Natale e alla famiglia di Betlemme.** Dio si è fatto carne per darci la speranza che con Lui tutto si può. Una preghiera speciale in questo Natale unito all'augurio di un 2019 in cui possiate continuare con la vostra generosità.

**Suor Clara Zurlo** (Santa Cruz - Bolivia)

## NATALE: QUALE REGALO?

Quando si vuole far piacere a una persona cara, ad esempio facendole un regalo, bisogna prima conoscerne i gusti, per evitare che il dono sia più gratuito a chi lo fa che a chi lo riceve. Quando vogliamo offrire qualcosa al Signore, troviamo i suoi gusti nel Vangelo.

Il Signore dice: "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt. 25,40). Questi fratelli più piccoli, da Lui prediletti, sono l'affamato e l'ammalato, il forestiero e il carcerato, il povero e l'abbandonato, il sofferente senza aiuto e il bisognoso scartato. Sui loro volti possiamo immaginare impresso il suo volto; sulle loro labbra, anche se chiuse dal dolore, le sue parole: "Questo è il mio corpo" (Mt. 26,26). Nel Povero Gesù bussa al nostro cuore e, assetato, ci domanda amore. Quando vinciamo l'indifferenza e nel nome di Gesù ci spendiamo per i suoi fratelli più piccoli, siamo suoi amici buoni e fedeli, con cui Egli ama intrattenersi. Dio lo apprezza tanto, apprezza l'atteggiamento della "donna forte" che "apre le sue palme al misero" (Pr. 31,10.20). Questa è la vera forza: non pugni chiusi e braccia conserte, ma mani operose e tese verso i poveri, verso la carne ferita del Signore.

*Papa Francesco*



**Venerdì 21 DICEMBRE**

- ore 20,45 -

**PIEVE di SAN DONATO  
a CITTADELLA**

**CONCERTO DI NATALE**

animato dai Cori:

**ANA di Cittadella**

**GAM di Carmignano di Br.**

organizzato da

Una Proposta diversa e Parrocchia di San Donato



*Come di consueto proponiamo  
per il Natale*

**SPECIALE**

**PROGETTI ed ADOZIONI**  
*(vedi inserto alla pagine I-IV)*



# LA MARCIA DELLA PACE PERUGIA-ASSISI

La stimolante esperienza nel racconto di chi vi partecipa da trent'anni.

L'essere umano è un camminatore. A piedi ha popolato tutto il mondo. Camminare fa bene al corpo, alla mente, all'anima. Camminare insieme diventa manifestazione di pensiero, di preghiera, come tutte le processioni religiose da piazza San Pietro agli ultimi borghi delle isole, dei monti o in campagna, di lotta come le manifestazioni sindacali o sociali, di sopravvivenza come l'attuale marcia degli Honduregni verso il Messico e gli USA. Partecipare alla Marcia della Pace Perugia Assisi è un esercizio di democrazia, di solidarietà, di visione profetica per una sempre nuova società giusta, umana, pacifica.



La prima Marcia Perugia-Assisi (1961). A sinistra nella foto, il suo inventore Aldo Capitini porta lo striscione. Dietro al centro, Giorgio La Pira, l'allora sindaco di Firenze.

E' un appuntamento a cui centinaia di migliaia di persone dal 1961, prima edizione con "quattro gatti guidati da Aldo Capitini", non mancano mai. Anche quest'anno ci siamo ritrovati, **domenica 7 ottobre**, in tanti, di ogni regione italiana, di molti stati europei e del mondo, sorridenti e felici d'incontrarci, scambiare qualche parola, cantare e danzare, coloratissimi di vesti, bandiere e fisionomie. Tantissimi giovani, intere scolaresche, sindaci dei consigli comunali dei ragazzi, scout, associazioni religiose e culturali. Molte presenze istituzionali con gonfaloni regionali, provinciali e comunali, tanti anche dal Veneto. Forte la componente di immigrati inseriti che giustamente ponevano la questione razziale al centro dei loro striscioni.

Il razzismo, il nazionalismo o sovranismo, hanno generato due guerre mondiali. Sembra ormai che siamo rimasti in pochi a ricordarcelo ed allora ben venga questa manifestazione che accomuna tutti quelli che amano vivere in pace. Da Cittadella siamo partiti con due pullman, organizzati da due meritevoli associazioni "Una Proposta diversa" e "Incontro fra i Popoli", ovvero

un centinaio di persone, alle 5 e trenta per arrivare verso le 10,30 a Ospitalicchio, comune sulla strada tra Perugia e Assisi, dove siamo scesi e prontamente aggregati alla lunga fila dei partecipanti. Una bella giornata. Luminosa con qualche nube che poeticamente svolazzava dipingendo il cielo. In lontananza già si scorgeva la turrata Assisi. Verso mezzogiorno quelli partiti alle nove da Perugia cominciavano a fermarsi per consumare un panino, una bibita, ai lati della strada.

All'una siamo arrivati a Santa Maria degli Angeli e ci siamo fermati in un bar che ci ha permesso di mangiare i nostri panini in cambio di consumare birra e caffè. Quando siamo ripartiti una nube dispettosa ha cercato di bagnarci ma noi siamo prontamente entrati nella Basilica di S. Maria degli Angeli e abbiamo potuto ammirare, qualcuno per la prima volta, la meravigliosa chiesetta della Porziuncola, luogo sacro dove amava pregare San Francesco. Giusto il tempo della visita e la nube dispettosa aveva già smesso il suo broncio. La fila dei partecipanti non aveva mai smesso di marciare. Siamo arrivati alla basilica inferiore di S. Francesco con la piazza ornata dai portici di rifugio per i pellegrini. Quindi abbiamo attraversato Assisi fino alla chiesa di S. Chiara e San Ruffino. La discesa l'abbiamo fatta tra gli ulivi delle pendici e i pioppi cipressini. Concludo con una riflessione di mio nipote Valerio, tredicenne esordiente alla marcia: "Io non sapevo che una marcia potesse avere tutto questo valore di pace - non l'avevo mai fatto - vedere gli altri e con gli altri mi ha fatto sentire libero".

Gianni Marchiorello

## NEL SEGNO DI TANTI ANNIVERSARI ...

La marcia biennale Perugia-Assisi ( di 24 Km. ) è stata realizzata per la prima volta nel 1961 da Aldo Capitini, fautore del movimento non violento e del vegetarianesimo nel rispetto della vita di ogni essere del Creato. Quest'anno la Marcia ha assunto un significato particolare, venendo a cadere in importanti anniversari. Ne ricordiamo alcuni:

- **100 anni** dalla fine della prima Guerra Mondiale (4 novembre 1918)
- **70 anni** dalla entrata in vigore della Costituzione italiana (1 gennaio 1948)
- **70 anni** dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948)
- **70 anni** dall'uccisione di Mahatma Gandhi (30 gennaio 1948)
- **50 anni** dalla morte di Aldo Capitini (19 ottobre 1968)

## CIO' CHE INSEGNANO GLI ABETI CADUTI

Ho ancora negli occhi le immagini dei boschi asiaghesi pettinati dal vento "Matteo", come l'avrebbe definito Buzzati. Di quegli abeti usati come birilli, cari a Rigoni Stern e Olmi. Delle montagne, colline e pianure di Zanzotto devastate dalle alluvioni. I nostri saggi se ne sono andati. Non parlano più. Quanto mi sarebbe piaciuto sentire il loro lamento-commento ai fatti di questi giorni. Avrebbero probabilmente usato linguaggi differenti, ma il grido straziato sarebbe stato unico. Inconfondibile, illuminante per questa cieca società del consumo.

Anche in questo "ecocidio" di alberi c'è l'impronta umana. Quei boschi hanno poco di na-

turale. Selezionati per il legname prima, falciati dalla guerra e ripiantati con precise finalità commerciali poi. Eppure la biodiversità ci dice che la monocultura, ne aumenta la sua fragilità e rischio. Noi invece imponiamo



le nostre regole. Il Veneto è fragilissimo sotto l'aspetto idrogeologico (alluvioni e frane), e assieme alla Lombardia è la regione più cementificate d'Italia. Qui da un lato cadono le foreste, dall'altro il sindaco di Jesolo annuncia l'erezione di un nuovo grattacielo di 12 piani, tutto di legno: "Sorgerà, costruendo un piano ogni due giorni!" mentre le parti politiche invocano autostrade, ponti, ferrovie, che nulla hanno a che vedere con la "biodiversità" che ci salverà.

Antonio Gregolin "La difesa del popolo" - Nov. '18





VARIE

VARIE

VARIE

VARIE

VARIE

VARIE

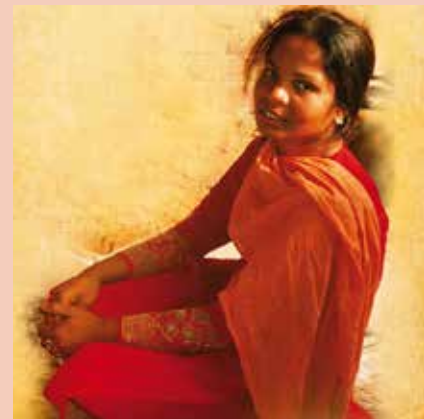
## Il nostro amico Bepi De Marzi ...



**Bepi De Marzi è Commendatore della Repubblica.** Il maestro di Arzignano (VI), autore del notissimo canto alpino, “*Signore delle Cime*”, apprezzato a livello internazionale (è tradotto in 12 lingue in un centinaio di Paesi), ha ricevuto la prestigiosa nomina dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. 83 anni, musicista, compositore e **direttore del coro de “I Crodaioli”**. La nomina proprio nell’anniversario dei 60 anni del celebre brano scritto a 23 anni, su richiesta dei suoi cantori per onorare un amico morto in montagna. A De Marzi e a tutti “*I Crodaioli*” vivissime congratulazioni anche da *Una Proposta diversa* che con riconoscenza ricorda i 4 Concerti di Natale organizzati in Duomo di Cittadella in altrettante serate di solidarietà che hanno coniugato la musica ai temi dell’ambiente e del rispetto di ogni essere vivente del Creato.

## FINALMENTE LIBERA !

In Pakistan **Asia Bibi** dopo nove lunghi anni è stata finalmente assolta dall’accusa di blasfemia. I giudici hanno sfidato gli estremisti, cancellando l’assurda condanna a morte della mamma cattolica colpevole di avere bevuto dell’acqua dalla stessa sorgente a cui attingono i musulmani! Ma non è finita, gli estremisti si stanno ora adoperando con violenza in tutti i modi per bloccare il trasferimento della donna fuori dal Paese da dove invece è riuscito a fuggire l’avvocato difensore. Un grazie particolare ha rivolto la Comunità internazionale ai giudici della Suprema corte che, pur coscienti dei rischi a cui si esponevano, hanno riportato al centro il primato della legge.



## SERVIZIO CIVILE :

### quante opportunità per la nostra Associazione

Dopo che a metà settembre si è conclusa la nostra prima esperienza con il Servizio Civile, un’esperienza che è stata molto positiva sia per la giovane che lo ha svolto sia per Una Proposta Diversa, siamo pronti ad accogliere altre due ragazze che cominceranno a prestare il servizio presso la nostra associazione da metà dicembre. Grazie ai giovani che decidono di dedicare un anno del proprio tempo al Servizio Civile, abbiamo la possibilità di far sentire maggiormente la nostra presenza sul territorio, sviluppando dei progetti di sensibilizzazione rivolti soprattutto ai ragazzi sotto i 18 anni d’età. Quest’anno saranno diverse le attività con i minori in cui sarà richiesta la partecipazione delle due giovani: l’assistenza nell’ambito scolastico ai bambini della famiglia siriana che sarà accolta a Cittadella (nella ex canonica di Santa Croce Bigolina), un progetto per i giovanissimi di diverse parrocchie. Inoltre, anche in quest’anno scolastico, il Liceo Scientifico Tito Lucrezio Caro di Cittadella ha richiesto un nostro intervento sui rischi del gioco d’azzardo. Ma sarebbe lungo un elenco delle opportunità che il Servizio Civile offre anche alla nostra Associazione, al fine di una crescita e maturazione reciproca. E allora Buon Lavoro!

## PADRE RINO VENTURIN ...



Giovedì 15 novembre ci siamo trovati per un momento di convivialità con padre **Rino Venturin** (il primo a destra nella foto), missionario dehoniano di Piombino Dese (Pd) con cui abbiamo collaborato per tanti anni nel Progetto “*Figlie della Luce*” nelle Filippine, volto a dare un “futuro” alle ragazze vittime di incesto. Con noi immancabili gli amici di padre Rino che qui vediamo in una foto in Vietnam, dove padre Rino Venturin (ora in SudAmerica) ha operato dopo gli anni nelle Filippine. Tra le tante “cose” che ci ha detto un dato ci ha colpito: “*In Vietnam i seminari cattolici sono così gremiti, da non poter accogliere nuovi seminaristi, e la gente vive così intensamente il Vangelo da partecipare quotidianamente alla Messa che è celebrata alle 4 del mattino (per consentire a tutti la giornata lavorativa)!*” Proprio come avviene in Italia ...

## UN REGALO CHE VALE IL DOPPIO

Quest’anno a Natale il vostro regalo può avere un doppio valore. Potete scegliere tra agende, taccuini, magliette con la grafica realizzata da una ragazza profuga di guerra, artigianato etnico. Acquistando questi oggetti andrete a sostenere i nostri progetti, facendo un regalo in questo modo non solo ai vostri cari ma anche alle persone bisognose.

Per informazioni contattateci al **049 9400748**, scrivete una mail al **info@upd-onlus.it** oppure passate al nostro ufficio in via Nico D’Alvise 1 - Cittadella

Potete scegliere anche di sostenere direttamente un progetto che vi sta più a cuore con una donazione sui conti correnti intestati a UNA PROPOSTA DIVERSA onlus: IT 42 A 08327 62520 000000010251 BCC di Roma;

IT 57 R 02008 62520 000105271578 Unicredit; 17542358 C/C Postale

Nel ringraziarti ti auguriamo

“Che tu possa avere la gioia del Natale, che è speranza; Lo spirito del Natale, che è pace; Il cuore del Natale, che è amore.”





## DAL VIAGGIO SOLIDALE AL ... PROGETTO SOLIDALE

In Agosto 2018 abbiamo partecipato a un viaggio di turismo sostenibile e solidale organizzato dall'agenzia "Viaggi e Miraggi" di Padova in **Armenia**, un Paese di cui conoscevamo molto poco. L'esperienza è stata arricchente sotto tutti i punti di vista: umano, culturale, sociale... Ospiti di diverse famiglie, abbiamo conosciuto situazioni di povertà, ma anche persone determinate a trovare soluzioni realistiche per contrastare il disagio socio-economico e la fuga dei giovani dalle aree rurali. Tra queste persone, due donne, due mamme, Arpine e Lilit, hanno saputo coinvolgere altri per dare vita a una ONG locale, la Getik Valley Development Center. La valle del Getik è in una zona montuosa, punteggiata di piccoli villaggi e abitazioni rurali sparse; la gente, da sempre dedita all'agricoltura e all'allevamento, è operosa, ma soffre per l'isolamento, la mancanza di infrastrutture e di canali di smercio dei prodotti. I bambini, i ragazzi, i giovani, oltre la scuola di base hanno ben poche possibilità. Ecco allora le prime iniziative del GVDC, rivolte principalmente ai ragazzini con corsi di teatro, pittura, tessitura... I giovani dai 15 ai 25 anni invece hanno formato una sorta di gruppo di animazione e di ricerca di soluzioni ai problemi locali, il Boomerang Creative Center. Il Comune ha messo a disposizione della ONG alcune stanze di un edificio pubblico. I progetti per il futuro sono realistici e concreti, mirano a rispondere al bisogno di aggregazione e di cultura della popolazione tutta: la creazione di una biblioteca, attività di cineforum, un po' di formazione informatica e una postazione per l'accesso a internet.



Tra queste attività abbiamo scelto di sostenere la realizzazione della biblioteca perchè, oltre ad avere una maggior ricaduta sociale, può fare da vettore agli altri due. **Il finanziamento richiesto è di 5.000 euro. Chi volesse contribuire può fare una donazione a UPD specificandone la causale "progetto Armenia".**

*Francesca Ferracin e Sante Sgarbossa*

## RICORDO DI SUOR AGNESE FERRARO (1937 – 2018)

**Nella sua lunga e generosa attività ha intercettato  
anche Una Proposta diversa**

Teresa, questo il nome ricevuto al battesimo, nasce a Villa del Conte (Pd), quartogenita di 8 fratelli. A 11 anni entra tra le "Figlie della Sapienza" a Bergamo con il nome di suor Teresa Bertilla dell'Eucaristia. Sette anni dopo fa la professione religiosa perpetua. Conseguisce successivamente la laurea in Lettere, disciplina che insegna nella Scuola Media e nell'Istituto tecnico per ragionieri coprendo anche il ruolo di Preside. Molte generazioni di giovani hanno ricevuto il suo insegnamento e la sua formazione. Nel 1977, coronando il sogno di servire i più poveri in altri Paesi, raggiunge il **Perù**, operando soprattutto a Tapuc. Qui ha vissuto momenti non facili, perché quello era il tempo segnato dal terrorismo di estrema sinistra "Sendero Luminoso" e la povera gente fuggiva dal terrore e viveva in grande miseria. Si può dire allora che la permanenza di suor Agnese sia stata certamente eroica. Ma il Signore la chiamava ad una prova ancora più grande: nel 1989 arrivano i sintomi della malattia di Parkinson, per cui è stata costretta a rientrare più volte in Italia per i controlli sanitari, fino al 2002 quando lascia per sempre l'America Latina. Aveva un carattere forte e lo ha dimostrato anche nella malattia, superando tanti ostacoli, percorrendo con forza e pazienza il lungo cammino che l'ha portata alla perdita dell'autonomia.



Mancata il 7 ottobre, festa della Madonna del Rosario, nella celebrazione funebre è stata ricordata anche con queste parole: "Ti diciamo grazie, suor Agnese, per tutto quello che di bene hai seminato e ci lasci in eredità ... a Dio diciamo grazie per i doni che ti ha dato. Ti conceda ora di vivere nella luce accanto a Lui e a quanti hai amato. Tu prega per tutti, in particolare per i giovani ai quali hai saputo dare il meglio di te."

### PARTIAMO DALLE PERSONE AI MARGINI

Voi non riuscite ad immaginare quante famiglie, qui in **Tanzania** bisognose riusciamo ad aiutare con il vostro contributo. Fate da ponte tra diverse sponde, sponde nazionali ed internazionali, creando collaborazione, solidarietà, un concreto autosviluppo integrale partendo dalle persone ai margini per salute e povertà materiale. Loro e noi insieme vi diciamo grazie di vero cuore. Al buon Dio lasciamo l'impegno di ricompensarvi, come solo Lui sa e può fare. Si avvicina il Santo Natale, uniamo gli auguri di un sereno, gioioso Santo Natale e di un 2019 di pace vera, a voi e collaboratori tutti e rispettive famiglie.

*Rita Gallo ALM - Tanzania*

### ANCORA UN COMPLEANNO NELLA SOLIDARIETA'

Ci scrive la nostra Francesca Cassaro, da poco entrata nel Consiglio Direttivo Nazionale di "CIPSI e Solidarietà" (complimenti!). "*Mia mamma Silvia De Rossi per il 50esimo di compleanno non ha voluto regali bensì ha chiesto alle persone a lei vicine di fare una donazione per una sorgente in Congo nella missione di padre Franco Bordignon. Le offerte sono state così generose che ha raccolto fondi per ben due sorgenti. E' emozionante vedere quanto le persone riescano ad essere generose.*" Grazie e buon compleanno signora Silvia, adesso capiamo perché Francesca è così "scatenata" verso i più bisognosi.

Se vuoi ricevere **informazioni** sull'Associazione e le sue attività

- telefona al **049.9400748** (che è anche fax) o al **347 0064384**

- scrivi a "**Una Proposta Diversa**" - **Stradella Nico d'Alvise, 1**

**35013 Cittadella (PD)**

- invia una e-mail a **info@upd-onlus.it**

- pec a **upd-onlus@legalmail.it**

- visita il sito internet: **www.upd-onlus.it**

Se vuoi **contribuire** ad un nostro progetto usa

• il conto **corrente postale 17542358**

• i **conti correnti bancari**

**COD. IBAN: IT 57 R 02008 62520 000105271578**

**Unicredit - filiale di Cittadella**

**COD. IBAN: IT 42 A 08327 62520 000000010251**

**Banca di Credito Cooperativo di Roma - agenzia di Cittadella**

**Ricordati di indicare nella casuale il Progetto sostenuto**



Una Proposta Diversa ONLUS

Segreteria: Stradella Nico d'Alvise, 1 - Cittadella (PD)

Sede Legale e Redazione: Via Beltramina Sud, 14 - Cittadella (PD)

Cod. Fisc. 90001130286

